

# POEMA DELL'ESSERE COSÌ

Io so la solitudine.  
È piccolina, fatta come me,  
gracile, triste  
e fuma tutte le malinconie  
che chiunque da sempre abbia fumato.  
Fa poesia ispirata  
al Modernismo senza usar l'inglese  
come Gonçalves Dias . . .  
È vagabonda come Baudelaire,  
beve la moltitudine in un sorso  
ubriacandosi alla perdizione  
per non smettere mai  
d'essere l'ubriaca prediletta  
delle taverne con le porte aperte  
a tutti.  
Io so la solitudine . . .  
È la coscienza,  
il rifugio, la chiave d'ogni porta  
che custodisce  
il segreto di essere così. . .  
Essa non è mai morta  
dentro di chi non è già morto prima.

*Wanda Cristina Cunha*

*Da "Spiragli", anno XX n.2, 2008, pag. 43.*

---

# ALLITTERAZIONE IN “F”

Voglio danzare dentro la poesia  
con te  
come il popolo può danzare dentro  
le istituzioni.  
Voglio con te ancheggiare in ogni rima  
come il popolo dentro il suo salario.  
Ora io scelgo per la nostra vita  
un' allitterazione  
in effe:  
figli, felicità, tutto in famiglia  
con fagioli e farina ... E con la festa  
della folla che foderà la fame  
col foot-ball ed un po' di fantasia.

*Wanda Cristina Cunha*

*Da "Spiragli", anno XX n.2, 2008, pag. 43.*